



Bando provinciale per la concessione di borse di studio A.S. 2018/19 ai sensi della L.R. n. 26/01 e del D. Lgs. n. 63/2017

La Provincia di Rimini emana il seguente bando per la concessione di borse di studio:

- ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 26 dell'8 agosto 2001 "*Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999, n. 10*";
- ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*";
- ai sensi del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 63 "*Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lett. f) della Legge 13 luglio 2015, n. 107*";
- sulla base del Decreto del M.I.U.R. 26 ottobre 2018, n. 686 (registrato alla Corte dei Conti in data 30/11/2018), attuativo del citato D. Lgs. n. 63/2017;
- in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 39 del 20 ottobre 2015 e della Giunta Regionale n. 2126 del 10 dicembre 2018;
- in esecuzione della deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 14 aprile 2016 e del Decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 52 del 7 giugno 2018.

1 - Finalità

Il presente intervento realizza le finalità di cui alla Legge regionale n. 26/01 "*Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999, n. 10*" che all'art. 4 stabilisce che "al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione [...] la Regione interviene attraverso l'attribuzione di borse di studio agli alunni meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche e residenti sul territorio regionale".

Le medesime finalità sono ribadite e rafforzate dal D. Lgs. n. 63/2017, attuativo della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (la cd "*buona scuola*"), che all'art. 9 stabilisce che "al fine di contrastare il